



BANCA

www.bancadipiacenza.it

flash

Spedizione in abb. post. 70% - Filiale di Piacenza - Tassa riscossa - n. 6, ottobre 2003, ANNO XVII (n. 76) - PERIODICO D'INFORMAZIONE DELLA BANCA DI PIACENZA

IL DIRETTORE GENERALE HA CHIESTO DI ESSERE POSTO IN QUIESCENZA

Il Direttore Generale, Giovanni Salsi, ha chiesto al Consiglio di amministrazione della Banca di essere posto in quiescenza colla fine dell'anno, avendo raggiunto i relativi, richiesti requisiti. Nella sua lettera all'Amministrazione, Salsi ha espresso viva riconoscenza a tutti coloro che in lui hanno avuto fiducia e che con lui - ad ogni livello - hanno collaborato, contribuendo a portare la Banca ai livelli che essa ha oggi raggiunto.

Nel comunicare al Consiglio la decisione del Direttore Generale, il Presidente ha evidenziato la dedizione alla Banca che ha caratterizzato l'impegno quotidiano di Salsi, sottolineando che - sotto la sua guida, ferma e sagace - l'Istituto ha segnato continui progressi, sapendosi mantenere fedele alla sua impostazione di sempre, alle sue tradizioni, alle ragioni stesse per le quali i piacentini hanno voluto (e viepiù appoggiato, con crescente fiducia specie in questi ultimi anni) la loro Banca, fino a farle raggiungere dimensioni fino a qualche tempo fa insperate ed una solidità invidiata, oltre che traguardi di espansione nelle province di Lodi, Cremona e Parma altrettanto - fino a qualche anno fa - insperati.

Il Consiglio di Amministrazione ha dal canto suo espresso al Direttore Generale unanimi sentimenti di viva riconoscenza per il suo operato ("che non potrà essere mai dimenticato"), dicendosi sicuro che Salsi continuerà comunque ad essere vicino all'Istituto, così che l'apporto della sua esperienza e delle sue capacità non venga a mancare.

In Banca dal 1962, Condirettore della stessa dal 1978, Salsi lascerà la carica di Direttore Generale (conformemente ad un suo desiderio, già annunciato dal Presidente ad Amministratori e personale nella tradizionale riunione di inizio anno) dopo averla ricoperta per 20 anni esatti, godendo - sempre - della piena fiducia dell'Amministrazione e della compagine sociale nonché della convinta collaborazione del personale.



BANCA DI PIACENZA, IL NOSTRO MODO DI ESSERE BANCA

Ogni cliente è per noi di stimolo a fare sempre meglio, e ad operare - sempre di più - a favore del territorio e delle sue espressioni.

La nostra Banca è in grado di risolvere, in modo personalizzato, ogni problema che possa essere di interesse di chi ad essa si rivolge, utilizzandone i servizi.

Soprattutto, la Banca di Piacenza si è conquistata sul campo la fiducia dei risparmiatori perché, ad essa rivolgendosi, i suoi clienti sanno con chi hanno a che fare. Hanno nella Banca, in buona sostanza, un punto di riferimento certo e costante, un punto di riferimento che - nel solco della sua tradizione di sempre - non insegue alcuna moda, sa fare "il passo che gambasente" e basta, ha nella diversificata compagine sociale la propria forza.

Conoscere la propria Banca, e chi - in particolare - la rappresenta giorno per giorno ed ora per ora, non è cosa da poco.

VISITA DEL PREFETTO ALLA NOSTRA BANCA

Il Prefetto di Piacenza Alberto Ardia, da pochissimo nella nostra città, ha compiuto una visita alla Banca locale, ove è stato ricevuto dal Presidente.

Dopo un colloquio con lo stesso, il rappresentante del Governo ha incontrato anche il Direttore Generale Salsi e il Vicedirettore generale Nenna - oltre al Direttore di sede, Tagliaferri - che, insieme al Presidente, lo hanno accompagnato in visita all'Istituto.

Il dott. Ardia ha avuto parole di ringraziamento per l'accoglienza ricevuta oltre che di compiacimento per la nostra Banca, di cui ha sottolineato il prezioso incardinamento nel territorio di insediamento.

LA BANCA VALORIZZERÀ I NOSTRI GUERCINO

Il 2003 è l'anno del Guercino, il grande protagonista della pittura italiana del Seicento. A Palazzo Reale, a Milano, è aperta una grande mostra (curata da

Vittorio Sgarbi) dedicata al "Rubens italiano", che chiuderà il 18 gennaio. E la nostra Banca, allora - proseguendo nel disegno che da tempo s'è data di va-

lorizzare la nostra terra, sotto ogni punto di vista - curerà un programma di iniziative dedicate alle opere del Guercino conservate a Piacenza.

Dopo la pubblicazione - ampiamente esaurita - di Prisco Bagni (il maggior studioso italiano dell'artista) dedicata agli affreschi del Guercino nel nostro Duomo ed edita dall'Istituto qualche anno fa, la Banca dedicherà al pittore la strenna natalizia di quest'anno: sarà nuovamente edita un'opera pure di Prisco Bagni (con introduzione di Denis Mahon, il maggior studioso al mondo dell'artista di Cento) sugli studi grafici che servirono all'esecuzione degli affreschi della Cattedrale piacentina ("un lavoro - scrive lo studioso inglese a proposito della pubblicazione in questione - che si dimostra un'indispensabile fonte per chi ricerca i documenti storico-artistici connessi alla realizzazione degli affreschi"). L'opera sarà presentata alle autorità e agli studiosi dal prof. Ferdinando Arisi, nel corso di una manifestazione che si terrà a dicembre alla Sala Convegni della

UN NUOVO CORSO PER AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO E PROPRIETARI DI CASA

Patrocinio della Banca

L'Associazione Proprietari Casa (CONFEDILIZIA) sta preparando un nuovo corso di formazione e aggiornamento per amministratori di condomini ed immobili in genere e per i proprietari di casa, in collaborazione con la Commissione per la tenuta del registro degli Amministratori Condominiali.

Le lezioni, che si terranno anche quest'anno nella sala convegni alla Veggioletta della Banca di Piacenza, che ha rinnovato il proprio patrocinio, si svolgeranno il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 18 alle ore 19,30. Le materie trattate saranno numerose e, ovviamente, tutte legate alla gestione del Condominio stesso, sulla base della normativa emessa negli ultimi anni. Verrà, inoltre, trattata la L. 431 del 1998 sulle nuove locazioni, che prevede anche la stipula di contratti universitari e di contratti transitori.

Il corso, totalmente rinnovato e aggiornato rispetto a quelli tenuti negli anni precedenti, è aperto a tutti, anche ad amministratori già diplomati e ai proprietari di casa che vorranno aggiornarsi sulla nuova normativa concernente: soggettività tributaria del condominio e responsabilità fiscale dell'amministratore; risparmio energetico; sicurezza degli impianti (compresi gli ascensori); sicurezza del lavoro (legge 626/94); installazione antenne paraboliche; assicurazione nel condominio; adempimenti Inps e Inail; immissioni in condominio.

Le iscrizioni sono aperte *fino all'esaurimento dei posti disponibili*. Rivolgersi all'Associazione Proprietari di Casa, Piacenza Via S. Antonio, 7 - orario di ufficio - Tel. 0523 327273

BANCA flash

è diffuso
in 15mila
esemplari

CONTINUA ALLA PAGINA SUCCESSIVA



LA BANCA VALORIZZERÀ...

SEGUE DALLA PAGINA PRECEDENTE Banca, alla Veggioletta.

Ma il Guercino non ha lavorato solo in Duomo, a Piacenza: ha lavorato anche all'odierna Chiesa dei Cappuccini sullo Stradone Farnese e in Santa Maria di Campagna (a parte la "presenza" a Castelsangiovanni). Sempre a metà dicembre, la Banca organizzerà allora – a cura della prof. Valeria Poli – visite guidate a tutti i documenti pittorici dell'artista esistenti nella nostra città. Ai partecipanti, sarà fatta consegna della strenna natalizia della Banca. Nell'occasione, sarà anche stampato un depliant – che, curato sempre dalla prof. Poli, verrà distribuito, oltre che nelle visite guidate, nelle chiese interessate – su tutte le opere del Guercino esistenti nella nostra città.

**AGGIORNAMENTO
CONTINUO
SULLA TUA BANCA**
www.bancadipiacenza.it

PER I NON VEDENTI, LA NOSTRA BANCA PRIMA ANCHE A PARMA

Per i Bancomat per non vedenti, la nostra Banca è giunta prima non solo a Piacenza ma anche a Parma. In luglio il nostro Istituto ha infatti attivato presso la filiale di via Repubblica 21 a Parma (l'altra nostra filiale nel parmigiano è a Parma Crocetta, a parte quella di Fidenza) uno sportello Bancomat per portatori di handicap visivi: il primo in assoluto installato in quella città.

Lo sportello è equipaggiato con apposite indicazioni in alfabeto Braille per l'individuazione dei tasti funzione, dei dispositivi di lettura tessera ed erogazione banconote; è, inoltre, dotato di apparati idonei ad emettere segnalazioni acustiche e messaggi vocali per guidare l'utilizzatore durante l'intera fase del processo di prelevamento: dall'inserimento della tessera, alla digitazione del codice segreto, fino al ritiro della tessera, delle banconote e della ricevuta.

Vivi ringraziamenti per l'iniziativa (grandemente apprezzata) sono giunti all'Amministrazione della Banca sia dall'Unione italiana ciechi che dal Comune di Parma.

LA BANCA PER LA SUA TERRA

Per la sua terra, la Banca di Piacenza fa molto (certo, più di ogni altro Istituto), anche se è nel suo costume di sempre – come di ogni piacentino – non mettersi inutilmente in vetrina: fatte salve le esigenze contabili-fiscali, non ne ha infatti, come altri, la necessità e, così facendo, risparmia da anni – soprattutto – preziose risorse, che sarebbero inutilmente sprecate (come l'esperienza, anche di questi ultimi anni, dimostra) in mezzi pubblicitari generici.

Per rimediare a vuoti di informazione, diamo comunque conto di alcune delle tante iniziative appoggiate solo in questi ultimi mesi dall'Istituto.

SETTIMANA ORGANISTICA

Anche quest'anno, la Banca ha dato il suo concreto appoggio alla Settimana organistica internazionale organizzata dal Gruppo Ciampi. Vivo il successo che la manifestazione ha ottenuto.

RASSEGNA ENOGASTRONOMICA

È in pieno svolgimento (siamo alla 17ª edizione), anche quest'anno con un successo senza precedenti. Informazioni sulle serate presso tutte le dipendenze della Banca. Ottima l'organizzazione di "Grazzano Idee...".

MUSICA NEI CORTILI E NEI CASTELLI

Le due tradizionali manifestazioni promosse dalla Banca locale hanno, anche quest'anno, riscosso il consueto, numeroso concorso di pubblico. Perfetta l'organizzazione di entrambe le manifestazioni, curata dall'Accademia padana.

RICORDANZE DI SAPORI

Felice riuscita delle serate a tavola "Ricordanze di sapori", organizzate (col concorso della Banca) dall'Associazione dei castelli di Piacenza e Parma, sempre attivissima nella valorizzazione del nostro patrimonio storico-artistico.

SERATE VERDIANE CON SGARBI

La Banca ha concorso all'organizzazione di serate verdiane a Cortemaggiore e Saliceto di Cadeo, entrambe con la presenza di Vittorio Sgarbi, che ha tenuto nelle due occasioni preziosi discorsi, sottolineando (come l'Istituto fa dal 1992) la piacentinità del grande compositore.

CORSO DI DIALETTO

Alla Famiglia piacentina, Corso di dialetto piacentino. Anche quest'anno (come già da molti anni) la manifestazione – che riscuote ad ogni edizione un vivo successo – è appoggiata dalla Banca.

GIORNATA DI CULTURA EBRAICA

Ai primi di settembre, "Giornata Europea della Cultura Ebraica". La manifestazione è stata organizzata con la collaborazione della Banca.

SALA DI CONSULTAZIONE ALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA

La Banca ha allestito la "Sala di consultazione" della Biblioteca giuridica dell'Università cattolica, a San Lazzaro. Parole di compiacimento per l'appoggio sono giunte dal Direttore di sede avv. Ranelli e dal preside della Facoltà di giurisprudenza, prof. Negri.

MASTER AL POLITECNICO

L'Istituto (che ha già fornito alla sede universitaria piacentina l'arredamento) ha finanziato un Master sul paesaggio al Politecnico di Piacenza. Vivo successo di interessamento e di partecipazione.

MASTER MINE

Anche quest'anno, la Banca ha appoggiato il Master MINE dell'Università cattolica (CRATOS). Si tratta di un'iniziativa che riscuote crescente successo e che qualifica in modo altamente positivo la nostra città, anche in sede internazionale.

CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE IN SANT'ANTONINO

La Banca ha patrocinato il Concerto vocale strumentale (con il nuovo organo della basilica) tenutosi in Sant'Antonino, nel 17° Centenario del martirio del Santo patrono della città e della Diocesi. Vivi applausi anche per il Corso Polifonico farnesiano diretto dal m.o Mario Pigazzini.

PIACENZA PRODUCE INNOVAZIONE

Supporto della nostra Banca al riuscito concorso "Piacenza produce innovazione", organizzato da Assindustria. I rapporti con vincitori e partecipanti procedono con vivo successo.

Appuntamenti

SGARBI A VICOBARONE

Per iniziativa della Banca, Vittorio Sgarbi sarà nella seconda metà di novembre a Vicobarone (Ziano), dove illustrerà il quadro dell'Immacolata Concezione di Francesco Scaramuzza conservato nella chiesa parrocchiale. Com'è noto, quella di Vicobarone è una delle due tele esistenti nel piacentino (l'altra è a Cortemaggiore) dovute al pittore di Sissa (Parma).

Ai presenti sarà distribuita una pubblicazione sul quadro di Vicobarone (attualmente in preparazione) nonché il catalogo della Mostra di Sissa dedicata al pittore e nel quale è riprodotto il quadro in questione.

MOSTRA AFGHANA

Palazzo Galli, nella seconda metà di novembre, Mostra di quadri sulla realtà afghana dipinti dalla pittrice Barattieri Giorgi, moglie dell'ambasciatore italiano a Kabul (e piacentino, com'è noto). In occasione della Mostra – curata dalla nostra Banca – sarà distribuito ai visitatori un importante catalogo.

Informazioni sulle due manifestazioni all'Ufficio Relazioni esterne dell'Istituto.

DA LEGGERE E FAR LEGGERE (non solo ai figli)

PRONTUARIO DI PUNTEGGIATURA di Bice Mortara Garavelli. Laterza, 156 pagine, 10 euro.

Toccante il capitolo sulla sfortuna del "punto e virgola"; dovizioso l'elenco delle "virgole citazionali" che possono essere francesi o inglesi, aguzze o rovesciate, caporali oppure a sergente per la somiglianza con i gradi militari; abissale la questione della "virgola" messa prima della congiunzione "e"; sublimi le parentesi di Luigi Pirandello e le virgole fra soggetto e verbo usate da Italo Calvino per evidenziare un tema; squassante l'interrogativo sui "puntini di reticenza" di Carlo Emilio Gadda, che ne usava sempre quattro al posto dei canonici tre. La storia dei segni di interpunzione costringe il lettore a un affascinante esercizio intellettuale. E alla fine si capisce che la punteggiatura è il metro intrinseco della qualità di un testo.

LA NOSTRA BANCA NON FA CHIASSO (siamo piacentini, non abbiamo bisogno di vanterie) MA LA STAMPA INTERNAZIONALE CI SEGNALA

Riproduciamo una pagina della pubblicazione "ATLANTE 2003 DELLE 600 BANCHE LEADER", edito da *Milano Finanza*, che dà conto della speciale classifica elaborata da *Lombard*, il periodico

co internazionale in lingua inglese dedicato all'alta finanza. Il massimo giudizio è stato meritato da 6 istituti di credito italiani in tutto: E LA BANCA DI PIACENZA È AL QUARTO POSTO.

CLASSIFICA DEL SUPERINDICE

Anche Lombard premia Profumo

UniCredit, Popolare di Novara e Verona, Banca Lombarda, Banca di Piacenza, poi un istituto piccolo come la Cassa di risparmio di Fossano, dunque la Popolare di Milano: sono in tutto sei gli istituti di credito che hanno meritato il massimo giudizio nella speciale classifica elaborata da *Lombard*, il periodico di ClassEditori (la società che pubblica questo magazine) in lingua inglese dedicato al mondo della finanza italiana e internazionale.

Nell'elenco degli istituti di credito che hanno ottenuto risultati d'eccellenza, senza distinzioni di grandezza della banca, visto che il criterio della suddivisione per mezzi amministrati è stato volutamente accantonato, si notano elementi curiosi e interessanti. Come l'exploit della Cassa di risparmio di Fossano (Cuneo), al quinto posto nella classifica assoluta. La banca del Cuneese ha presentato un bilancio con cifre da record: un balzo del 21,95% dell'utile netto che ha raggiunto i 3,5 milioni, una raccolta diretta salita a 544,4 milioni, con un incremento del 12,74% e impieghi per 436,9 milioni (+10,54%). Pure dentro la Crf c'è comunque lo zampino di Alessandro Profumo, la cui UniCredit è azionista con il 22%.

La caratteristica di buona parte dei piccoli istituti che compaiono nell'elenco, soprattutto quando si parla di popolari, è la difesa dell'autonomia, che si traduce in una ricerca dell'efficienza aziendale. Un caso tipico è quello del settimo posto conquistato dalla Banca agricola popolare di Ragusa, da oltre cento anni controllata dalla famiglia Cartia, che negli ultimi anni si è espansa fino a diventare la più grande realtà autonoma del credito in Sicilia.

Sono otto gli indicatori utilizzati da *Lombard* per tracciare la classifica dell'eccellenza fra le banche: i più importanti (riportati nella tabella) sono il roa (return on assets, utile netto diviso totale attività), il rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione e quello fra le sofferenze iscritte a bilancio e gli impieghi. Tutti gli indicatori sono calcolati sui valori medi degli ultimi tre anni per diluire l'incidente di eventi straordinari che possono aver influenzato i singoli esercizi di bilancio.

Rating	Rank 2002		Indice Lombard 2003	Roa (%)	Costi oper./ marg. int. (%)	Soffier./ imp. clienti (%)
*****		Unicredito It.	9,6	2,7	28,4	0,2
*****		B.Pop.Verona e Novara	7,6	1,5	51,6	5,6
*****		B.Lombarda	7,4	2,1	18,3	0,5
*****		B.Piacenza	7,3	1,2	58,0	2,6
*****		C.Risp.Fossano	7,3	1,4	54,0	2,8
*****		B.Pop.Milano	7,2	1,1	60,6	0,8
****		B.Agr.Pop.Ragusa	6,9	1,2	53,2	4,3
****		B.Pop.Lodi	6,8	1,0	47,0	0,0
****		B.Pop.Lazio	6,7	1,8	52,6	3,9
****		Cred.Valtellinese	6,6	1,0	35,9	1,9
****		B.Coop.Valsabbina	6,4	1,2	41,0	0,7
****		B.Pop.Vicenza	6,4	1,1	56,8	1,4
****		Veneto Banca	6,3	0,8	61,1	1,0
****		B.Carige	6,3	1,5	47,1	1,8
****		Banca Intesa	6,3	1,2	54,1	1,2
****		B.Pop.Bergamo	6,2	1,3	48,0	1,0
****		Hypo Alpe-Adria Bank	6,1	0,9	7,5	2,7
****		B.Pop.Emilia Romagna	6,1	1,3	50,6	1,2
****		Banco Desio Brianza	6,1	1,5	34,5	1,1
****		B.Agr.Mantovana	6,1	1,5	56,6	1,8
****		B.Pop.Cremona	6,0	2,0	54,8	1,6
****		C.Risp.Ferrara	6,0	1,5	52,9	0,6
****		B.Pop.Sondrio	6,0	1,1	56,5	1,2
***		C.Risp.Bologna	5,9	1,7	48,4	1,7
***		Banco Chiavari	5,9	1,7	60,0	1,8
***		Cred.Bergamasco	5,9	1,5	50,6	1,0
***		C.Risp.Forlì	5,8	1,8	51,2	1,8
***		Sanpaolo - Imi	5,8	0,8	60,0	1,0
***		C.Risp.Carpi	5,7	1,9	51,6	0,3
***		Monte Paschi Siena	5,7	0,9	53,8	1,4
***		B.Pop.Ancona	5,7	1,5	54,9	1,4
***		C.Risp.Vignola	5,7	2,7	46,2	1,5
***		C.Risp.Cento	5,6	1,0	65,6	1,1
***		C.Risp.Cesena	5,6	1,4	56,1	0,9
***		C.Risp.Rimini	5,5	1,4	48,6	0,3
***		C.Risp.Ravenna	5,5	1,5	56,0	0,4
***		Banca dell'Umbria	5,5	1,8	48,9	3,4
***		B.Pop.Intra	5,5	0,9	61,9	2,5
***		C.Risp.Mirandola	5,4	1,2	67,4	2,2
***		B.Pop.Friuliadria	5,4	2,1	59,4	0,3
***		Credito Artigiano	5,4	0,8	63,2	1,8
***		C.Risp.Parma e Piac.	5,3	2,0	47,7	0,4
***		B.Imola	5,3	1,4	48,2	0,1
***		B.Pop.Materano	5,3	1,4	58,9	1,2
***		B.Pop.Lanciano Sulm.	5,3	2,1	47,2	0,6
***		B.Sella	5,3	1,3	58,4	1,2
***		C.Risp.Venezia	5,1	1,8	56,1	1,3
***		C.Risp.Saluzzo	5,1	1,5	53,3	0,8
***		Biverbanca	5,1	1,2	57,3	1,3
***		B.Valle Camonica	5,1	1,5	57,2	1,5



Quattro passi nel nostro dialetto

SPAGHETTI: UNA PRIMOGENITURA PIACENTINA

Nell'immaginario collettivo spaghetti vuol dire antica Napoli. Quasi quanto la pizza. E invece no. Piacenza vanta una primogenitura anche in fatto di spaghetti. Sentite questa: "la menzione più antica del termine spaghetti è contenuta nel vocabolario piacentino-italiano del Foresti, edito nel 1836". Parola di Gianfranco Vissani, uno dei principi della cucina italiana. Solo dieci anni dopo – continua Vissani – gli spaghetti si ritrovano in un vocabolario italiano (il vocabolario domestico di Giacinto Carena), peraltro liquidati come sinonimi di vermicelli. Il fatto non ci autorizza ancora a rivendicare l'ideazione della prima ciotolona di spaghetti fumanti (come certo farebbe Parma al nostro posto), tuttavia ci pare basti a collocare Piacenza fra i pionieri della pasta secca. Alla voce *spaghett* Lorenzo Foresti nel suo vocabolario ristampato in anastatica dall'editore Forni nel 1981, per conto della Banca di Piacenza, scrive "sorta di pasta per minestra" e rinvia alla voce "pasta", ben più ricca di curiosità. Scopriamo che i piacentini, già nei primi dell'800 consumavano gli *anlein*, i *macaron bis*, la *timpesta*, i *past* (rettangoli di sfoglia per pappardelle o lasagne), i *bindlein*, i *lunght*, i *stlein*, i *tajadei*, i *mnüdein*, i *fidlein* e, appunto, i *spaghett*.

Sofferamoci sugli ultimi due termini. Per il Foresti ai *fidlein* corrispondono in italiano i capellini o vermicelli, fili di pasta sottili come il refe. A *spaghett* fa invece corrispondere spilloncini, ovvero fili di pasta grossa quanto uno spago. Definizioni precise che ci autorizzano a dedurre una insospettata familiarità dei piacentini con la pasta secca di lavorazione industriale già a farsi dal primo '800.

LE TRE T CHE AVREBBERO ROVINATO PIACENZA

Si dice che tre T abbiano (in passato) rovinato Piacenza: i *tudesch*, al *teatar*; la *Trebbia* (i tedeschi, il teatro, la Trebbia). Ora, se teniamo conto che per i piacentini erano "tedeschi" gli austriaci, i croati e tutti i soldati dell'impero austro-ungarico (a qualunque etnia appartenessero), ben si capisce che alla odiata dominazione vengano attribuite molte rovinose colpe. Sul teatro si può tirare a indovinare. Ebbe, ieri come oggi, costi di gestione e manutenzione molto elevati. Nei ridotti si tenevano convegni danzanti con la partecipazione di ballerine compiacenti. Non di rado si accendevano dispute politiche che finivano in sfide a singolar tenzone. Un teatro, quello dei filodrammatici, in seguito cambiò funzione – ed è tutt'ora – il principale teatrino della politica cittadina (in quanto aula del consiglio comunale). Altre nefandezze non vediamo. La Trebbia poi, ci pare abbia piuttosto meriti, non colpe. Salvo essere stata teatro (guarda un po' una T che ritorna ...) di memorabili cozzi d'eserciti e orrende carneficine. Il primo scontro avvenne nel dicembre 218 a.c. fra i romani e i cartaginesi (seconda guerra punica). A quella battaglia fa riferimento Faustini nei primi versi della sua famosa lirica: *o cara la me Trebbia in di libress antig me to catè ...* (o cara la mia Trebbia, in ponderosi libri antichi io ti ho trovata). Meno antico, ma non meno sanguinoso, il secondo macello, consumatosi nel giugno 1799 fra i francesi da una parte e gli austro-russi dall'altra. Però, francamente non vediamo come alla Trebbia possa imputarsi la rovina di Piacenza.

MONS: TONINI PENSA IN DIALETTO

Lingua e dialetto: quale rapporto? Per Noam Chomsky la lingua è un dialetto che ha l'esercito e il passaporto. Battuta ad effetto ma discutibile. Esistono gli stati multilingue con un solo esercito e un solo passaporto. Esistono lingue, come il ladino, senza esercito e passaporto. Esisterà, pensiamo, l'Unione Europea con un esercito (forse), con un solo passaporto (forse) e con tante lingue (certamente).

Quando nella penisola si cominciava a scrivere "sao ke kelle terre" non c'era ancora uno Stato ma c'era già la necessità di capirsi oltre i confini del villaggio. La lingua arrivò mille anni dopo e i dialetti continuarono ugualmente ad esistere. In definitiva il dialetto è la lingua *loci* (il linguaggio del luogo ristretto). La lingua superiore nasce dall'esigenza di dialogare e capirsi con altre comunità, di esprimere e fissare le regole condivise.

Va da sé, stando così le cose, che nel mondo moderno lo spazio per il dialetto si restringe ogni giorno di più. Proprio per questo è importante tenerlo vivo. Mons. Ersilio Tonini parla in italiano perché deve comunicare col mondo, ma – sostiene – prima di esprimersi in lingua "pensa in dialetto". Ecco, questa ci pare davvero un segno di grande saggezza. Un modo per tenere sempre teso un filo fra la cultura delle origini e il mondo globale.

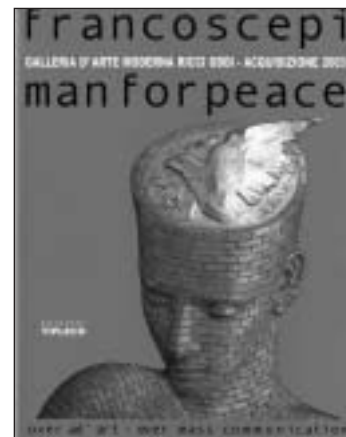
passava per i *Siér*. Le donne vi trascorrevano la giornata a fare il bucato per i soldati. Poi stendevano lunghissime teorie di maglie, mutandoni, camice e fasce da piedi che si stagliavano sullo sfondo delle mura. Gli uomini s'affacciavano intorno alla famosa fornace dalla buffa forma di imbuto rovesciato. Oggi di quel luogo, nessuno – tranne forse qualche vecchietto borghettaro – conserva una percezione d'insieme. A farsi dagli anni '60 i *Siér* vennero edificati e attraversati da tre strade che si chiamano via Balsamo, via Ercole, via Morselli. Come spesso succede il toponimo d'origine non è stato mantenuto in nessun modo. Non essendo neppure riportato sul vocabolario di mons. Guido Tammi, le tracce della memoria rischiano di andare ben presto perdute. Ma che vuol dire i *Siér*? Da dove viene questa denominazione? Sembra che venga dalla locuzione originale "in sull'aie" (*ins' i àr*).

LA LITE, LA RAGIONE E LA GIUSTIZIA

Lid è la lite; quella alle mani ma anche quella rimessa al giudice. Riferito a quest'ultima, mons. Guido Tammi – nel Vocabolario piacentino-italiano edito dalla nostra Banca – riporta il seguente adagio: *par veins una lid ag vòl tre rob: avigh rasòn, savela di, avigh l'avocàt c'al la fa valì* (per vincere una causa ci vogliono tre cose: la ragione, saperla esporre, un avvocato capace di farla valere). Insomma la ragione è una condizione necessaria – ma per niente sufficiente – al fine di vederla affermata. C'è poi una variante che il Tammi non riporta ma che a noi sembra ancor più espressiva: *par fū la lid: portafōi da banchér, gamba da levrier, avigh rasòn e catà voi ca t'la daga* (per impalcare una controversia: portafoglio da banchiere, gamba da levriere, aver ragione e capitare da un giudice che te la riconosca). Il portafoglio da banchiere allude alle forti spese; la gamba da levriere al gran correre e tribolare di qui e di là, fra uffici, cancellerie, archivi, avvocati. Poi c'è quell'alea finale: "il giudice che la riconosca". Ancorché diligentemente sostenuta e dimostrata, la ragione alline è nelle mani del destino. Sotto togate vesti.

Cesare Zilocchi

BANCA E FONDAZIONE UNITE PER L'UOMO DELLA PACE



Franco Scepti – un piacentino illustre, che con determinazione e vivo successo sa portare sempre più Piacenza al di là dei confini che alla nostra terra sono propri – è l'artista che più di ogni altro ha significativamente anticipato la caduta del muro di Berlino. La caduta, cioè, di un simbolo dell'intolleranza e dell'incomprensione fra uomini, fra ideologie e fra sistemi sociali, a tal punto che il giorno (9 novembre) di quello storico evento (avvenuto nell'anno 1989) è oggi all'attenzione del Parlamento italiano per l'istituzione del "Giorno della libertà", da celebrarsi – poi – annualmente.

La Banca locale ha – anche per questo – accolto con immediatezza l'idea di collocare alla nostra (gloriosa) Ricci Oddi "l'Uomo della Pace" di Scepti. E alla realizzazione del progetto è onorata di aver dato il suo determinante contributo. Come è onorata di conservare nella sua Sede centrale il dittico "Man-forpeace and Manforwar", donato da un piacentino come Scepti – e non a caso – alla Banca dei piacentini, e realizzato in occasione della performance d'apertura del Summit Mondiale dei Nobel per la Pace 2002 promosso dalla Fondazione Gorbaciov – sede italiana (Piacenza) e dal Comune di Roma.

BANCA flash

periodico d'informazione della
BANCA DI PIACENZA

Sped. Abb. Post. 70%
Piacenza

Direttore responsabile
Corrado Sforza Fogliani

Impaginazione, grafica
e fotocomposizione
Publitem - Piacenza

Stampa
TEP s.r.l. - Piacenza

Autorizzazione Tribunale
di Piacenza
n. 368 del 21/2/1987

TRA ORGANO E CEMBALO, UN BACH REDIVO PER "MUSICA E STORIA A SAN SISTO"

Il tradizionale concerto di fine estate dedicato dalla Banca alla valorizzazione e al recupero del patrimonio artistico del nostro territorio, ha rinnovato quest'anno a San Sisto un evento d'eccezione.

La rassegna "Musica e Storia a San Sisto", giunta alla sua dodicesima edizione, ha offerto al pubblico piacentino un concerto assai originale, affidato a Stefano Innocenti, cultore di prassi esecutiva e docente di Organo al Conservatorio di Parma. Quest'anno, grazie alla direzione artistica di Luigi Swich, abbiamo avuto modo di conoscere la celebre pagina bachiana de "Le Variazioni Goldberg" composte tra il 1718 e il 1719 al clavicembalo, ma quale clavicembalo? Un esemplare ricostruito da Antonio Bonza un anno fa, su modello del "Mietke" ritrovato in Svezia da Andreas Kilström al quale l'artigiano italiano si è ispirato. Lo strumento a tre tastiere concertanti, era stato impiegato da Bach per la prima esecuzione del Quinto Concerto Brandeburghese all'epoca di Köthen e rappresenta un mirabile esempio di perfezione tecnica ed estetica. "Musica e Storia a San Sisto" ci ha dato modo di entrare in contatto con una maniera austera di apprezzare la tastiera cembalistica. La pagina costruita sullo sviluppo del tema della dolcissima aria, è stata preceduta dall'esecuzione all'organo dei 14 Canoni BWV 1087 proprio come era accaduto per la prima storica esecuzione delle Variazioni.

Al di là della presenza dell'interprete, uno dei più grandi esperti di costruzione organaria, la Banca di Piacenza ha riconfermato anche questa volta il suo impegno culturale, il suo slancio nel recupero dei tesori esistenti sul territorio locale, fedele a quel desiderio di far parlare il passato e di renderlo accessibile ai suoi "amici" che da sempre anima l'istituzione.

Maria Giovanna Forlani

IL CONSOLE DEGLI STATI UNITI IN BANCA



Fotoservizio Del Papa su alcuni momenti della visita compiuta dal Console Generale degli Stati Uniti Douglas L. McElhaney – su invito del Presidente – alla città e alla nostra Banca, dove ha anche presieduto una riunione di rappresentanti delle associazioni di categoria e di operatori economici interessati all'export statunitense. Successivamente – sempre su iniziativa della Banca – il console ha incontrato le massime autorità della provincia al G. Hotel Roma.

PREZIOSO RESTAURO DELLA BANCA PER UN QUADRO DELLA CHIESA DI CARISASCA



Continua l'impegno della Banca per il recupero del patrimonio storico-artistico della nostra tradizione religiosa ("un mecenatismo senza precedenti", ha detto mons. Domenico Ponzini, Responsabile dell'Ufficio Beni culturali della Diocesi di Piacenza-Bobbio).

L'accurato (e difficile) restauro dell'opera (sotto, i suoi dati caratteristici) è stato effettuato – con insuperabile perfezione – da Nicolò Marchesi.

I dati dell'opera

Soggetto: Crocefissione di Cristo tra S. Lorenzo, S. Francesco, S. Lucia, Maria di Magdala o Maddalena e due figure ritraenti i committenti l'opera.

Autore: come riportato da iscrizione, "Lauretius Pater et Peter Franciscus Filius De Casellis". Peraltro, probabile riferimento ai committenti piuttosto che all'autore, anche in considerazione del fatto che non esistono riferimenti a tali pittori.

Periodo: inizi XVII° sec. d.C.

Opera e dimensioni: cm 127 x cm 188. Dipinto ad olio su tela con cornice in legno laccato e dorato coeva rispetto al dipinto

Collocazione: Carisasca di Cerignale, PC, Chiesa di S. Pietro Apostolo. Pala di altare minore posto in fondo alla parete sx entrando, all'interno di nicchia in muratura.

AGGIORNAMENTO CONTINUO SULLA TUA BANCA
www.bancadipiacenza.it



FABRIZIO GARILLI: "VOGLIO UN CALCIO DAL VOLTO UMANO"

Sono nato il 12 ottobre, ci sarà pure un motivo. In Argentina è un giorno di festa. La festa per la scoperta dell'America. Sì, perché nelle mie vene scorre sangue argentino. Ho imparato la lingua a meraviglia, laggiù ho molti amici. Una quiete antica e cara. Per quel Paese ho una sorta di amore, di malattia e se ogni tanto non torno sento che mi manca qualcosa. In Sudamerica riscopro la mia identità vera. E così, oltre a svolgere il mio ruolo di imprenditore ho la possibilità di ritrovare me stesso".

Chi si esprime in questi termini è Fabrizio Garilli, quarantasette anni, nato sotto il segno della bilancia e dal dicembre del 2000 presidente del Piacenza Calcio. Con lui i biancorossi hanno ottenuto una promozione in A, una salvezza e nella passata stagione una retrocessione in B che brucia ancora per il modo in cui è avvenuta. Dietro alla scrivania che fu anche di papà, l'ingegner Leonardo, Fabrizio racconta e si racconta. Del suo bisogno di evadere da Piacenza, della difficoltà di fare parte del mondo del calcio e di quando ha cominciato a frequentare lo stadio. Pacato, riflessivo, misura le parole. "La differenza tra il calcio dei tempi di papà e quello di oggi? C'era meno confusione. I confini erano più determinati. I presidenti avevano ancora voce in capitolo e l'apparato non era così invadente come oggi. Insomma, la partita dei diritti televisivi non aveva ancora devastato uno sport che oggi è più business che altro". E ancora: "Ho fatto di tutto per riportare il Piacenza in A quando ho assunto la guida della società, la città non mi ha seguito come sarebbe stato opportuno e le istituzioni sono state al loro posto. Avrei voluto un segnale forte che non è arrivato. In ogni modo vado avanti per la mia strada, ma oggi mi sento stanco. Forse sono entrato troppo presto nel mondo del calcio. Avevo poco più di vent'anni quando papà mi telefonò e mi disse che aveva definito l'acquisto del Piacenza. La sua fu una scelta. Decise di acquistare il Piacenza per stare più vicino alla città. Io quella scelta me la sono ritrovata addosso. Malgrado tutto e nonostante tutto. Io ho vissuto tutti i passaggi durante la prima fase". Ricorda: "Ero addetto all'arbitro. Mio padre voleva che un componente della famiglia tutelasse il direttore di gara. Ricordo con gioia quando mi avvicinai al Piacenza per la prima volta. Vent'anni e una grande passione per la fotografia. Non mi



Il Presidente del Piacenza calcio Fabrizio Garilli con l'allenatore Gigi Cagni

sembrava vero di riprendere i protagonisti della serie B con Gibi Fabbri direttamente dai bordi del campo. A introdurmi era stato un amico di famiglia, Nando Gianfardoni e a concedermi il lasciapassare, il geometra Raffaldi, un autentico personaggio del calcio di ieri".

E poi il pallone di famiglia: "Più le delusioni che le gioie. Ricordo lo spareggio di Firenze nel 1985. Uscimmo immeritatamente sconfitti e poi capii che il calcio non è pulito. A quella partita è legata una delle pagine più oscure del calciocommesse. Nel 1994 retrocedemmo inespugnabilmente in B. Il Milan venne sconfitto dalla Reggiana che, in cinque partite, fece più punti rispetto alle precedenti venti e addirittura vinse a San Siro. E oggi questa vicenda dei ripescaggi. Una B disegnata per 20 squadre e improvvisamente allargata a 24. Non ci siamo". Aggiunge: "Ho deciso di ridi-

mensionare, ma questo non significa lasciare perdere, tutt'altro. Voglio un Piacenza che abbia fame di vittorie, con giocatori motivati. Per questo ho dato indicazioni a Totò De Vitis e a Fulvio Collovati di operare per il meglio, tenendo conto del budget complessivo e delle esigenze di Cagni. Credo che questo Piacenza potrà fare bene. Ecco, i giocatori potrebbero darmi le giuste motivazioni per ritrovare l'entusiasmo di un tempo. Loro, se fossero bravi a lottare con la giusta grinta e la necessaria determinazione, sarebbero in grado di ridarmi un sorriso". Il presidente è stanco? Forse deluso. Ma attivo: "Ho devoluto all'Unicef parte degli incassi degli abbonati. Mi sembrava giusto. Credo che fosse opportuno. Un segnale, il bisogno di fare qualcosa per gli altri. Perché altrimenti in questo calcio è difficile riconoscersi".

Mauro Molinaroli

Canone e servizi

IL CARO BANCOPOSTA

Secondo le rilevazioni effettuate da "Altroconsumo" - e comunicate ad agosto - la corsa dei servizi Bancoposta è stata notevole: è salita infatti del 26,7% nel periodo da dicembre dello scorso anno fino a luglio del 2003.

È stato inoltre comunicato che i correntisti di Bancoposta possono andare in "rosso", con uno scoperto sul proprio conto. Il tasso annuo nominale sarà del 9,5%.

QUESTIONARIO CLIENTI



La copertina del "questionario clienti" disponibile - in appositi contenitori - presso ogni dipendenza dell'Istituto. Soci e clienti sono invitati a compilarlo e ad imbustarlo nelle cassette predisposte allo scopo.

CI SERVE PER SERVIRVI MEGLIO

CONCORSO "CON PIACENZA CARD VAI OVUNQUE E VINCI BELLISSIMI PREMI"

Anche durante il campionato di calcio 2003-4 viene riproposto il concorso "Con Piacenza Card vai ovunque e vinci bellissimi premi", che prevede nove estrazioni mensili, con l'assegnazione di una maglietta del Piacenza Calcio, a scelta del cliente estratto, ed un pallone firmato dalla rosa dei calciatori che compongono la squadra.

L'estrazione ha luogo tra tutti i clienti titolari della carta medesima; saranno successivamente premiati in Sede Centrale, alla presenza di giocatori del Piacenza Football Club.

Il regolamento del concorso, pubblicato sul portale del nostro Istituto (tra Le Applicazioni, Regolamenti Manifestazioni a Premio) è a disposizione dei clienti che ne faranno richiesta.

L'ufficio Marketing strategico è a disposizione per ulteriori chiarimenti.

SITO INTERNET VERDI PIACENTINO

Crescente successo del sito Internet "Verdi piacentino" allestito dal nostro Istituto (che primo, a Piacenza, ha rivendicato - e provato - la piacentinità del grande musicista).

Il sito (visitabile anche con link dal sito della nostra Banca) è già stato consultato da decine di migliaia di interessati ed i visitatori sono in continuo crescendo. Quasi la metà dei visitatori (esattamente, il 47,86% nel primo semestre 2003) è statunitense.

ALTO GRADIMENTO PER IL SERVIZIO DI VERSAMENTO ICI OFFERTO DALLA BANCA

Come ogni anno, nel periodo previsto per il versamento dell'acconto ICI (Imposta Comunale sugli Immobili), il nostro Istituto ha offerto ai contribuenti il servizio di versamento dell'imposta.

Per gli immobili siti nel Comune di Piacenza – sulla base di un'apposita convenzione da tempo in corso con il Comune stesso – presso ogni sportello della Banca di Piacenza sono stati direttamente quietanzati i bollettini ICI.

La stessa semplice modalità è stata utilizzata per numerosi Comuni della provincia in convenzione con Padana Riscossioni s.p.a. e per Gropparello e Vernasca.

Inoltre, su incarico del cliente, la Banca ha comunque curato il pagamento del tributo relativo a qualsiasi Comune d'Italia.

I contribuenti, ed in particolare i clienti, hanno dimostrato di gradire il servizio, che evita di ritirare il denaro per recarsi a riversarlo presso i vari enti concessionari.

Ogni anno, infatti, aumenta sensibilmente il numero di bollettini quietanzati dalla Banca di Piacenza per il Comune di Piacenza e quest'anno ha avuto notevole riscontro anche l'incasso del tributo relativo ad altri Comuni.

Il servizio prosegue sia per i pagamenti in ritardo che per i pagamenti del saldo (da effettuarsi, quest'ultimo, dall'1 al 20 dicembre).

VIVO SUCCESSO DEL CONVEGNO SU LOCAZIONI E CONDOMINIO PATROCINATO ANCHE QUEST'ANNO DALLA BANCA



Il ministro Giovanardi parla al Convegno. Al tavolo, con il Presidente, altre personalità di Governo e del Parlamento



Un aspetto della sala, con il folto pubblico di autorità e partecipanti

Folta partecipazione di personalità e studiosi al 13° Convegno del Coordinamento dei legali della Confedilizia svoltosi a Piacenza, con il patrocinio della Banca.

Il saluto (e l'augurio) del Governo è stato recato al Convegno dal ministro Carlo Giovanardi e quello della città dal sindaco, Roberto Reggi. Presenti anche il viceministro alle Infrastrutture Martinat, il Presidente della Commissione Affari costituzionali del Senato sen. Pastore (uno dei quattro saggi della CdL), il Presidente della Commissione Ambiente on. Armani, il Presidente della Commissione interparlamentare per l'informatica (e responsabile Casa di An) on. Foti, il Vicepresidente della Commissione turismo del Senato sen. Bettamio nonché l'on. Polledri, della Commissione Attività produttive della Camera.

La prima relazione ("La presenza di impianti di proprietà esterna nel condominio") è stata tenuta al Convegno dall'avv. Cesare Roselli. Interventi sono stati svolti dal prof. avv. Vittorio Angiolini, dall'avv. Paolo Gatto, dall'avv. Flavio Saltarelli, dall'avv. Luca Stendardi e dal prof. avv. Roberto Viganò.

La seconda relazione ("Locazioni abitative: gli effetti dell'abrogazione dell'art. 79 della legge n. 392 del 1978") è stata svolta dall'avv. Vincenzo Nasini. Interventi: avv. Daniela Barigazzi, avv. Pier Paolo Bosso, avv. Paola Castellazzi, prof. avv. Vincenzo Cuffaro, avv. Gabriele De Paola, cons. dott. Antonio Mazzeo, avv. Nino Scripelliti, avv. Ascanio Sforza Fogliani, avv. Gabriele Spremolla ed avv. Carlo Emanuele Traina Chiarini.

Ha diretto i lavori e svolto le re-

lazioni di sintesi l'avv. Paolo Scalettaris, Responsabile del Coordinamento legali Confedilizia.

A tutti i partecipanti (sono stati invitati, fra gli altri, tutti gli amministratori condominiali correntisti della Banca) che ne hanno fatto richiesta durante il Convegno (ed il cui nome figurerà sugli Atti) saranno inviate le pubblicazioni con i lavori del Convegno.

OPERE PIACENTINE DEL PITTORE SCARAMUZZA



La copertina del catalogo della Mostra, curata a Sissa (Parma) da Vittorio Sgarbi, dedicata al pittore Francesco Scaramuzza, nel secondo centenario della nascita.

All'iniziativa – alla quale sono interessate due opere conservate nel piacentino, nelle chiese parrocchiali di Cortemaggiore e Vicobarone, esposte alla Mostra e riprodotte sul catalogo – ha contribuito anche la Banca.

BANCA DI PIACENZA

**AZIONISTA
E CLIENTE,
accoppiata vincente
IL TUO RISPARMIO
VALE DOPPIO**

PIACENZA CALCIO, MUNICIPALE ABBONAMENTI E BIGLIETTI

PIACENZA CALCIO

CAMPIONATO DI CALCIO abbonamenti:

presso tutti gli sportelli della Banca, nei giorni e negli orari di apertura degli stessi. Anche il sabato, nelle agenzie di città:
Agenzia 6 (Galleria del Sole 1/3, Farnesiana)
Agenzia 8 (Via Emilia Pavese, 40)
e in provincia:
Bobbio (Piazza S. Francesco, 9)
Fiorenzuola Cappuccini (Via J.F. Kennedy, 2)
biglietti:
Agenzia 8 (Via Emilia Pavese, 40), dal lunedì al sabato, dalle ore 8,05 alle ore 13,30

TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA

STAGIONE MUSICALE E STAGIONE DI PROSA

abbonamenti:

presso tutti gli sportelli della Banca, nei giorni e negli orari di apertura degli stessi. Anche il sabato, nelle agenzie di città:
Agenzia 6 (Galleria del Sole 1/3, Farnesiana)
Agenzia 8 (Via Emilia Pavese, 40)
e in provincia:
Bobbio (Piazza S. Francesco, 9)
Fiorenzuola Cappuccini (Via J.F. Kennedy, 2)
biglietti:
presso tutti gli sportelli della Banca, nei giorni e negli orari di apertura degli stessi, sino al giorno precedente lo spettacolo (o sino a due giorni precedenti, nel caso di spettacolo festivo). Anche il sabato, nelle agenzie di città:
Agenzia 6 (Galleria del Sole 1/3, Farnesiana)
Agenzia 8 (Via Emilia Pavese, 40)
e in provincia:
Bobbio (Piazza S. Francesco, 9)
Fiorenzuola Cappuccini (Via J.F. Kennedy, 2)

Per tutte le informazioni riguardanti i calendari delle manifestazioni e le date nelle quali poter acquistare gli abbonamenti ed i biglietti, fare riferimento ai programmi ufficiali dei singoli Organizzatori, disponibili anche sul sito Internet della Banca "www.bancadipiacenza.it".



INTERNET

Gli argomenti contenuti nel sito della Banca di Piacenza

"www.bancadipiacenza.it"

BANCAFLASH	il periodico d'informazione della Banca di Piacenza; l'ultima edizione, le edizioni precedenti (a partire dal n.50, dell'ottobre 2000)
LA NOSTRA BANCA	
CHI SIAMO	breve cenno storico sulla Banca
LE FILIALI	gli indirizzi, gli orari di apertura degli sportelli, informazioni sui servizi di bancomat e cassa continua
COME RAGGIUNGERCI	le indicazioni per raggiungere la Sede Centrale, la Sala Convegni, l'Ufficio Economato
COME CONTATTARCI	tutti i riferimenti per mettersi in contatto con la Sede Centrale e gli uffici di Direzione Generale
CATALOGO PRODOTTI	presentazione dei prodotti offerti, suddivisi per tipologia
Finanziamenti	
Investimenti	
Conti correnti e dintorni	
Servizi	
Servizi On-line	
ACCESSO AI SERVIZI ON LINE	
TEMPORALE LIGHT	remote banking per le aziende
PCBANK FAMILY	banca virtuale per privati
PCBANK SHOPPING	commercio elettronico
BANKPASS WEB	pagamenti on line senza correre rischi
EVENTI E CULTURA	
MANIFESTAZIONI	gli eventi patrocinati dalla Banca
GIUSEPPE VERDI	collegamento al sito www.verdipiacentino.it
TEATRO MUNICIPALE	la stagione teatrale, gli orari degli spettacoli, i prezzi dei biglietti e come acquistarli in Banca
PIACENZA ANCOR PIÙ BELLA	speciali finanziamenti per il rifacimento delle facciate di case e palazzi
OSSERVATORIO DEL DIALETTO	osservatorio permanente sul dialetto: riferimenti per chi volesse fornire indicazioni e fare osservazioni
I LINK CON I NOSTRI PARTNER	i link delle società partner della Banca nell'erogazione dei servizi
GLI ALTRI LINK	
MINISTERI	i link dei ministeri
ENTI	i link di alcuni enti e associazioni
CONFEDILIZIA	accesso al sito della Confedilizia
LINK UTILI	
Elenco telefonico nazionale	
Trenitalia - orari e prenotazione dei treni	
Alitalia - orari e prenotazione degli aerei	
Documentazione tributaria	
I modelli F23 e F24 in uso	
Agenzia delle entrate	
Software utile per accedere al sito della Banca	
Estratto conto on-line Cartasi	
Telepass e Viacard di c/c on-line su www.telepass.it	
UTILITÀ	
NUMERI UTILI	procedure per il blocco delle carte di pagamento (CARTASI, DINERS CLUB, AMERICAN EXPRESS, ecc.) in caso di smarrimento o furto
PARCHeggi DI PIACENZA	la pianta dei parcheggi a Piacenza, come raggiungerli
BANCOMAT PER NON VEDENTI	l'elenco degli sportelli Bancomat della Banca di Piacenza dotati di dispositivi per portatori di handicap visivi
MAPPA DEL SITO	la mappa del sito: indice dei contenuti
IN EVIDENZA	le novità proposte dalla Banca

ASSEGNATO IL PREMIO "FRANCESCO BATTAGLIA"

Quattro i vincitori dell'edizione 2002-2003 del premio

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Piacenza – nella ricorrenza dell'anniversario della morte dell'avv. Francesco Battaglia, già presidente dell'Istituto – ha assegnato il Premio "Francesco Battaglia" edizione 2002-2003. Su indicazione della commissione giudicatrice, composta – oltre che dal presidente dell'Istituto avv. Corrado Sforza Fogliani – dall'avv. Sara Battaglia e dal dott. Carlo Emanuele Manfredi, sono stati premiati (tra i numerosi elaborati presentati sull'argomento prescelto per la diciassettesima edizione del premio: "La figura di Sant'Antonino nel millesettecentesimo anniversario del martirio: storia o leggenda?") gli studi del dott. Ugo Bruschi, del prof. Giancarlo Talamini, della dott.ssa Antonia Zaninoni e del dott. Ferruccio Ponzini.

Gli studiosi piacentini, nei loro elaborati, hanno effettuato un'approfondita ed articolata analisi delle diverse fonti che trattano della vita e del martirio del Santo, al fine di individuare il nucleo essenziale e certo della biografia di Sant'Antonino, illustrando, inoltre, la diffusione del suo culto nelle diocesi italiane.

Uno degli studiosi, in particolare, ha provveduto alla traduzione dell'opera di Vinicio di Rouen, primo autore conosciuto che citi il

culto del martire Sant'Antonino nella città di Piacenza.

Ugo Bruschi, laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Parma e vincitore del concorso per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in Storia del Diritto Italiano dell'Università degli Studi di Milano, ha già ottenuto un premio per la sua partecipazione all'edizione 2000/2001.

Giancarlo Talamini, docente di materie letterarie, ha partecipato a diverse edizioni del premio, ottenendo numerosi riconoscimenti.

Ferruccio Ponzini – laureato in Storia nel 2000 ed appassionato cultore di storia, filosofia e lingue antiche – ed Antonia Zaninoni – laureata in Lingue e letterature straniere nel 2001 e studiosa di storia locale – hanno invece partecipato per la prima volta al premio istituito dalla Banca di Piacenza con l'intento di valorizzare le ricerche e gli studi volti ad approfondire la conoscenza della realtà e della storia del nostro territorio.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha, nel frattempo, stabilito il tema dell'edizione 2003-2004: "Le opere di Lotario Tomba e la sua influenza sull'architettura piacentina, nel bicentenario dell'inaugurazione del Teatro Municipale, realizzato su suo progetto".

PREMIO SOLIDARIETÀ BANCA DI PIACENZA



Nella foto sopra (fotoservizio Cassi-Pianello) le massime autorità civili e religiose della provincia mentre, al Santuario della Madonna del Monte, consegnano il "Premio Solidarietà" istituito dalla Banca (e che ha già raggiunto la tredicesima edizione) a Claudio Lisè, animatore primo dell'assistenza ai bambini bielorussi, ai quali viene annualmente assicurato un soggiorno terapeutico in Italia, lontano dalle terre contaminate nel 1986 dal disastro nucleare di Chernobyl.

Nella foto sotto, alcune delle Autorità presenti.

CARTELLO ANTIFURTO DEL PARROCO DI COTREBBIA

Il "cartello antifurto" esposto dal parroco di Cotrebbia Nuova don Giuseppe Fontanella, affezionato cliente della nostra Banca (che, infatti, è nel cartello richiamata).

Protagonista, in Brasile, di coraggiose battaglie in difesa dei contadini locali, la vita – e le avventure – di don Fontanella sono state accuratamente raccontate da Sandro Pasquali in un documentato articolo di due intere pagine pubblicato dal quotidiano piacentino "La cronaca" il 5 agosto scorso.

